

TERREMOTO: COSA FARE



IN CASO DI **TERREMOTO**, DOPO AVER ATTESO LA FINE DELLA SCOSSA SOTTO IL BANCO O A RIDOSSO DI UN MURO MAESTRO, LONTANO DA FINESTRE.

UNA VOLTA TERMINATA LA SCOSSA PREPARARSI AD USCIRE RESTANDO PERO' ANCORA IN AULA. SOLO AL SEGNALE PRESTABILITO EVACUARE L'EDIFICIO COME NEL CASO DI UN'EMERGENZA INCENDIO.

Non essendo noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche, non è possibile prendere alcuna precauzione preliminare. Un terremoto si manifesta solitamente con violente scosse iniziali, sussultorie o ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità molto inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto valgono le regole generali che qui si ricordano:

- Restare calmi
- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- Rifugiarsi sotto un tavolo (per gli alunni sotto il proprio banco di scuola), scegliendo quello che appare più robusto o cercando di addossarsi alle pareti perimetrali. E' possibile anche rifugiarsi nel vano di una porta.
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri. Prestare attenzione alla caduta di oggetti.

ALLA FINE DELLA SCOSSA ATTENDERE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE (se ci si trova all'interno dell'edificio scuola). **QUINDI USCIRE**

- Aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema prudenza, saggiare il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzare.
- Spostarsi lungo i muri, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.
- Scendere le scale camminando sotto il muro.
- Controllare attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno.
- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero avere fratturato le tubazioni del gas.
- Evitare di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza.
- Non contribuire a diffondere informazioni non verificate.

- Causa il possibile collasso delle strutture, allontanarsi subito dall'edificio e recarsi al punto di raccolta individuato in precedenza, lontano dalla tettoia e dal bordo del tetto dell'edificio per evitare il rischio di caduta di tegole provocate da ulteriori scosse, senza attendere la dichiarazione di evacuazione.
- Non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando). Chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non viene autorizzato dagli addetti al pronto intervento.
- Dopo l'evacuazione accertarsi della presenza di tutti gli alunni, degli insegnanti, del personale ATA (collaboratori scolastici e personale degli Uffici di Segreteria).

COMPORTAMENTO NELLE SIMULAZIONI DI EVACUAZIONE PER TERREMOTO

In caso di simulazione (prova di evacuazione per terremoto) un primo segnale prestabilito, per es. una sequenza di brevi squilli, simulerà la durata di un'ipotetica scossa di terremoto.

-- -- -- -- -- -- -- -- -- -- --

In questa fase si dovrà trovar riparo come descritto sopra fino alla "fine della scossa".

Soltanto al consueto segnale di evacuazione (di solito uno squillo continuo e prolungato di campanella o di tromba da stadio) di uscirà dai locali.

In questa fase si procede all'evacuazione dell'edificio come nel caso di incendio.



Si raggiunge così il punto di raccolta prestabilito.